



EUROPE DIRECT Genova



Newsletter Novembre/Dicembre 2024

Il Parlamento Europeo approva la nuova commissione Von Der Leyen

Il Parlamento europeo ha approvato la nuova formazione della Commissione europea presieduta per un altro mandato da Ursula von der Leyen, che sarà in carica per i prossimi 5 anni, a partire dal 1° dicembre.

Il passaggio della Commissione Von der Leyen è stato il frutto di un lungo e complesso processo negoziale che ha visto contrapporsi diverse visioni politiche all'interno del Parlamento europeo. Il voto del 27 novembre ha comunque confermato tutti i Commissari a maggioranza assoluta, seppur non ampia come in altre occasioni, senza che alcuna proposta di nomina venisse respinta: 370 eurodeputati hanno votato a favore, 282 hanno votato contro e 36 si sono astenuti.

A livello internazionale, l'approvazione del nuovo collegio dei commissari, composto da 27 membri nominati dai Paesi dell'UE, è stato visto come un elemento di stabilità politica in un momento contrassegnato da crescenti tensioni geopolitiche.

Il nuovo esecutivo europeo riflette anche il mutato equilibrio tra i gruppi politici in Parlamento: Il Partito Popolare Europeo (PPE) conserva il ruolo predominante, con 14 Commissari affiliati ad esso. A seguire, la coalizione dei Liberaldemocratici (Renew Europe) conta 5 commissari, mentre i nuovi Commissari vicini all'alleanza dei Socialisti e Democratici (S&D) sono 4.

Per la prima volta, il gruppo dei Conservatori e Riformisti (ECR) ottiene una posizione di rilievo all'interno della Commissione, con l'inclusione dell'uscente Ministro italiano Raffaele Fitto tra i vicepresidenti. Quest'ultimo avrà il coordinamento di deleghe strategiche quali la politica regionale, l'agricoltura, la pesca, l'economia del mare, i trasporti e il turismo.

La Presidente von der Leyen ha infatti designato 6 vicepresidenti esecutivi che guideranno i principali settori dell'azione della Commissione, coordinando il lavoro degli altri commissari: oltre al già citato Raffaele Fitto, vi sono Kaja Kallas (Estonia), Roxana Mînzatu (Romania), Stéphane Séjourné (Francia), Teresa Ribera (Spagna) e Henna Virkkunen (Finlandia). I vicepresidenti avranno il compito di coordinare le diverse aree politiche strategiche dell'Unione.

Le principali sfide che il nuovo esecutivo dovrà affrontare riguardano principalmente la gestione delle transizioni ecologica e digitale, il rafforzamento dell'economia dell'UE con il completamento del mercato unico e la definizione di una politica estera e di difesa comune efficace ed integrata.

A seguito della sua rielezione, la Presidente Ursula von der Leyen ha ribadito l'importanza della collaborazione tra i vari gruppi politici e la necessità di 'superare la frammentazione' interna al Parlamento europeo.



AFFARI EUROPEI, PREVISIONI ECONOMICHE D'AUTUNNO 2024: RIPRESA GRADUALE IN UN CONTESTO AVVERSO. LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA OGNI ANNO DUE PREVISIONI COMPLESSIVE (PRIMAVERA E AUTUNNO) CHE ANALIZZANO UN'AMPIA GAMMA DI VARIABILI MACROECONOMICHE E DI BILANCIO PER TUTTI GLI STATI MEMBRI DELL'UE, I PAESI CANDIDATI, I PAESI EFTA E ALTRE IMPORTANTI ECONOMIE DI MERCATO AVANZATE ED EMERGENTI.

Ecco in sintesi i principali spunti. Dopo un lungo periodo di stagnazione, l'economia dell'UE torna lentamente a crescere mentre prosegue il processo di disinflazione. Le previsioni d'autunno della Commissione europea prospettano una crescita del PIL nel 2024 pari allo 0,9% nell'UE e allo 0,8% nella zona euro.

L'attività economica dovrebbe accelerare e raggiungere l'1,5% nell'UE e l'1,3% nella zona euro nel 2025, e salire ancora rispettivamente all'1,8% e all'1,6% nel 2026. Nella zona euro ci si attende un'inflazione complessiva più che dimezzata: dal 5,4% del 2023 passerà al 2,4% nel 2024, per poi scendere più gradualmente al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Nell'UE si prospetta una disinflazione ancora più pronunciata. L'inflazione complessiva, pari al 6,4% nel 2023, scenderà al 2,6% nel 2024, al 2,4% nel 2025 e al 2,0% nel 2026. Crescita in accelerazione, consumi e investimenti in ripresa

Dopo aver ripreso a crescere nel primo trimestre del 2024, nel secondo e terzo trimestre l'economia dell'UE ha continuato a espandersi a un ritmo costante, seppur contenuto. La crescita dell'occupazione e la ripresa dei salari reali hanno avuto effetti positivi sul reddito netto, ma i consumi delle famiglie sono stati modesti: il costo della vita ancora alto e la maggiore incertezza causata dall'esposizione ripetuta a shock estremi, insieme agli incentivi finanziari al risparmio in un contesto di tassi di interesse elevati, hanno indotto le famiglie a risparmiare una quota crescente del loro reddito.

Deludenti sono stati poi gli investimenti, che nella prima metà del 2024 hanno registrato una contrazione profonda e generalizzata nella maggior parte degli Stati membri e delle categorie di attività. Sembra però che il freno ai consumi si stia allentando. Al graduale aumento del potere d'acquisto dei salari e alla diminuzione dei tassi di interesse dovrebbe accompagnarsi un'ulteriore espansione dei consumi. Si prospetta una crescita degli investimenti favorita da solidi bilanci societari, dalla ripresa degli utili e dal miglioramento delle condizioni di credito. Anche il dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE daranno impulso agli investimenti pubblici nel periodo oggetto delle previsioni. Nel complesso si prevede che la domanda interna stimolerà la crescita economica nei prossimi anni. Poiché nel 2025 e nel 2026 le esportazioni e le importazioni dovrebbero crescere sostanzialmente allo stesso ritmo, il commercio netto darà un contributo neutro alla crescita.

COMMERCIO

Il processo di disinflazione iniziato verso la fine del 2022 prosegue nonostante un leggero aumento dell'inflazione ad ottobre, determinato principalmente dai prezzi dell'energia. Rimangono forti le pressioni sui prezzi nel settore dei servizi, che tuttavia dovrebbero attenuarsi già dall'inizio del 2025, in conseguenza del rallentamento della crescita salariale, di una prevista ripresa della produttività, e di effetti base negativi.

Questo crea le condizioni affinché l'inflazione scenda avvicinandosi all'obiettivo, un calo che dovrebbe verificarsi alla fine del 2025 nella zona euro e nel 2026 nell'UE. Il mercato del lavoro rimane forte, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici. Il mercato del lavoro dell'UE ha registrato buoni risultati nella prima metà del 2024 e dovrebbe rimanere solido. L'occupazione nell'UE dovrebbe continuare a crescere, sebbene a un ritmo più lento, dallo 0,8% del 2024 (0,9% nella zona euro) allo 0,5% nel 2026 (0,6% nella zona euro).

Ad ottobre il tasso di disoccupazione nell'UE ha raggiunto il 5,9%, un nuovo minimo storico. Secondo le proiezioni, il dato relativo a tutto il 2024 si attesterà al 6,1% (6,5% nella zona euro) per poi scendere ancora, arrivando al 5,9% nel 2025 e nel 2026 (6,3% nella zona euro).

Calo dei disavanzi determinato dal risanamento di bilancio: le previsioni indicano che, sulla scorta dell'impegno di molti Stati membri per ridurre il rapporto debito/PIL, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dell'UE diminuirà di circa 0,4 punti percentuali, arrivando al 3,1% del PIL nel 2024, e al 3,0% nel 2025, fino a raggiungere il 2,9% nel 2026 grazie all'andamento economico positivo.

[QUI IL REPORT COMPLETO](#)



Digitale, nuove norme per rafforzare la cibersecurity dei soggetti e delle reti critiche dell'UE

La Commissione europea ha adottato le prime norme di attuazione in materia di cibersecurity dei soggetti e delle reti critiche a norma della direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'UE (direttiva NIS 2). Il presente atto di esecuzione descrive in dettaglio le misure di gestione dei rischi di cibersecurity nonché i casi in cui un incidente dovrebbe essere considerato significativo e le imprese che forniscono infrastrutture e servizi digitali dovrebbero segnalarlo alle autorità nazionali. Si tratta di un altro passo importante per rafforzare la ciberresilienza delle infrastrutture digitali critiche europee.

Il regolamento di esecuzione adottato si applicherà a categorie specifiche di imprese che forniscono servizi digitali, come i fornitori di servizi di cloud computing, i fornitori di servizi di data center, i mercati online, i motori di ricerca online e le piattaforme di social networking, per citarne alcuni. Per ciascuna categoria di prestatori di servizi, l'atto di esecuzione specifica anche quando un incidente è considerato significativo.

La recente adozione del regolamento di esecuzione coincide con il termine entro il quale gli Stati membri devono recepire la direttiva NIS2 nel diritto nazionale. A partire dallo scorso 18 ottobre 2024, tutti gli Stati membri devono adottare le misure necessarie per conformarsi alle norme di cibersecurity NIS2, comprese le misure di vigilanza e di esecuzione. La direttiva NIS2 mira a garantire un livello elevato di cibersecurity in tutta l'Unione. Riguarda i soggetti che operano in settori critici per l'economia e la società, compresi i fornitori di servizi pubblici di comunicazione elettronica, la gestione dei servizi TIC, i servizi digitali, la gestione delle acque reflue e dei rifiuti, lo spazio, la sanità, l'energia, i trasporti, la fabbricazione di prodotti critici, i servizi postali e di corriere e la pubblica amministrazione.

[QUI IL DETTAGLIO DELLA MISURA](#)



PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (AGRIP): SELEZIONATE LE NUOVE CAMPAGNE PROMOZIONALI

Nel corso del mese di novembre il Programma per la promozione dei prodotti agroalimentari (AGRIP), ha assegnato oltre 94 milioni € a 58 nuove campagne informative e promozionali, pensate per aprire nuovi mercati per gli agricoltori e per l'industria agroalimentare dell'UE e per consolidare la loro presenza nei mercati già maturi.

Le campagne dovranno inoltre mettere in evidenza gli elevati standard di sicurezza dei prodotti agroalimentari dell'UE, nonché la gamma diversificata e tradizionale di prodotti supportati dai regimi di qualità dell'UE. Più della metà delle nuove campagne si concentrerà su Paesi extra-UE, in particolare Cina, Giappone e Canada.

Tali campagne sono parte di un disegno più complessivo: infatti per il 2024 la Commissione ha stanziato un importo totale di 185,9 milioni € per finanziare attività di promozione dei prodotti agroalimentari nell'UE e all'estero in linea con le ambizioni del Green Deal europeo, a sostegno degli obiettivi della strategia Farm to Fork, del Piano europeo di lotta contro il cancro, del Piano d'azione per la produzione biologica.

La Commissione europea definisce ogni anno, consultandosi con gli operatori, le priorità strategiche per la promozione dei prodotti agricoli europei e i criteri di finanziamento in un programma di lavoro che individua i prodotti promossi e i mercati di riferimento. L'Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA) mette in atto tale politica strategica per conto della Commissione.





La Commissione lancerà il prossimo invito a presentare proposte nell'ambito del Fondo per l'innovazione all'inizio di dicembre 2024

Il Fondo per l'innovazione dell'EU ETS è uno dei maggiori programmi di finanziamento al mondo per la diffusione di tecnologie innovative e a zero emissioni nette. Si tratta di uno degli strumenti chiave del piano industriale del Green Deal europeo. Con un gettito stimato di 40 miliardi di euro dal sistema di scambio di quote di emissione dell'UE tra il 2020 e il 2030, il Fondo per l'innovazione è concepito per creare incentivi finanziari affinché le imprese e le autorità pubbliche investano in tecnologie avanzate a zero emissioni nette e a basse emissioni di carbonio, sostenendo la transizione dell'Europa verso la neutralità climatica. Finora il Fondo per l'innovazione ha assegnato circa 7,2 miliardi di euro a oltre 120 progetti innovativi in tutto lo Spazio economico europeo (SEE) attraverso precedenti inviti a presentare proposte.

Il Programma Erasmus per giovani imprenditori

Iniziativa di spicco della Commissione Europea, ideata per promuovere la collaborazione internazionale, arricchire le competenze imprenditoriali e stimolare l'innovazione. Il programma, coordinato sul nostro territorio da Filse offre a nuovi e aspiranti imprenditori l'opportunità di sviluppare le proprie competenze imprenditoriali e trasformare idee innovative in realtà, grazie alla collaborazione con un imprenditore affermato di un altro paese europeo, per un periodo che va da 1 a 6 mesi.

Gli imprenditori ospitanti potranno beneficiare di questa esperienza di collaborazione, grazie alle competenze, al supporto e ad eventuali nuove prospettive portate dai nuovi imprenditori ospitati. Questa collaborazione, con nessun onere per l'imprenditore ospitante, apre le porte all'esplorazione di nuove idee che possono innovare e far crescere le imprese di entrambi gli imprenditori, facilitandone l'internazionalizzazione, l'accesso a nuovi mercati e la formazione di nuove partnership che aumentano ulteriormente il vantaggio competitivo sul mercato globale.

[LINK AL PROGRAMMA](#)

Circolazione delle opere letterarie europee

La Commissione UE sosterrà circa 40 progetti a favore della traduzione letteraria per promuovere la diversità e la circolazione delle opere letterarie europee. La Commissione UE ha pubblicato un nuovo bando per la circolazione delle opere letterarie europee nell'ambito del programma Europa creativa. L'obiettivo è sostenere la circolazione transnazionale e la diversità delle opere di narrativa europee mediante la loro traduzione, pubblicazione, distribuzione e promozione. Grazie a un budget di 5 milioni di euro verranno selezionati circa 40 progetti da finanziare. Scadenza: 11 febbraio 2025.

[LINK AL BANDO](#)

Toolkit rurale: una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il toolkit rurale (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.

[ULTERIORI APPROFONDIMENTI](#)



Europe Direct Genova dialoga con gli studenti attraverso il Teatro: il 9 ed il 10 dicembre due appuntamenti speciali

TUTTI PER UNO - 33 STORIE PER INNAMORARSI DELL'EUROPA
TRATTO DAL LIBRO OMONIMO DI ENRICO FRANCESCHINI ADATTAMENTO, REGIA
E INTERPRETAZIONE ELEONORA D'URSO

Uno spettacolo pensato e realizzato per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Un momento formativo e informativo, ma soprattutto interattivo. Uno spazio e un tempo in cui condividere le proprie idee sul concetto di Europa per comprendere come Europa sia sinonimo di unità, inclusione, cooperazione. Parlare di Europa oggi non significa solo parlare di Stati o di geopolitica, ma di umanità, di opportunità e dell'importanza di esercitare il proprio diritto ad una cittadinanza necessariamente partecipata.

Un'ora e trenta di spettacolo in cui tutti saranno chiamati a far sentire la propria voce, poiché solo trasformando il pensiero in parole si può intravedere il potere trasformativo delle azioni.

In occasione delle festività
il Centro Europe Direct
sarà chiuso dal
23 dicembre 2024
al 7 gennaio 2025



CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

Telefono 010 5574087

email: centroeuropedirect@comune.genova.it

Link a sito Istituzionale: Centro Europe Direct
Newsletter - Centro Europe Direct

Orario

Note orario: Riceve solo su appuntamento

Indirizzo:

Via del Seminario, 16

16121 Genova

Indicazioni extra:

Biblioteca Berio

Il Centro Europe Direct nasce nel 2005, su indicazione della Commissione Europea per rinnovare le reti di informazione al pubblico, grazie a un bando vinto dal Comune in collaborazione con la Provincia di Genova. Obiettivo del Centro Europe Direct è diffondere l'informazione comunitaria per coinvolgere il cittadino europeo nel processo di costruzione dell'Unione, con strumenti, metodi e locali attrezzati ben visibili e accessibili. Target privilegiati scuola, giovani e mondo del no-profit. Offre servizi e informazioni su istituzioni, politiche e azioni sull'Unione Europea:

- redazione periodica e invio gratuito di una newsletter su questioni europee
- postazione telefonica per chiamare il numero Europe Direct 0080067891011 e avere notizie "in diretta" da Bruxelles
- collegamento al canale Europa via satellite
- distribuzione di opuscoli e pubblicazioni dell'Ufficio Pubblicazioni ufficiali Comunità Europee
- postazioni pc solo per accedere alle banche dati delle istituzioni UE



EUROPE DIRECT
Genova



Comune di Genova